

colo; la voce del proprio dovere è assai per questo buon popolo: basta solo che quegli ornati legni si mostrino e tu non vedi persona che si attenti comparire nel mezzo. Quivi è il cammionno e l'arringo dei nostri campioni; quivi deono correre a contrastarsi le palme. Non ci faremo a descrivere, chè troppo l'originale nell'immagine perderebbe, e la cortezza dello spazio e del tempo non lo consentirebbe, la impazienza, la suspension delle turbe, il sordo fremito, le dubbie e incerte speranze, i varii affetti, ond'erano agitate, allorchè prima si scorsero da lungi le snelle barchette, a cui erano tutti gli animi intenti e gli sguardi rivolti; non le voci di plauso, che sorsero nel loro passaggio. Di sette che tutte insieme il vasto arringo doveano percorrere, cinque erano già così a' fianchi le une dell'altre, che incerto pendeva fra loro ogni spettatore. Due sole rimaneano all'indietro; invano adoppiano i loro sforzi con lena affannata gli anelli remiganti, mentre le altre già innanzi fra i viva del popolo plaudente sempre più da loro si dilungavano. Il buon popolo di Venezia diede una nuova prova della generosa sua indole, non aggravando colla sua disapprovazione, come in simili casi suole altrove avvenire, quei miseri; ma voci di misericordia e di conforto loro suonavano intorno, senza che un solo fischio s'udisse.